

circolare
29 MAGGIO 2015



Studio
Arlati Ghislandi

CONSULENZA
DEL LAVORO E FISCALE

Milano, 29 maggio 2015

Oggetto

Comunicazione telematica dell' "Offerta di conciliazione" e contratto a tutele crescenti

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha emanato la nota prot. n. 2788 del 27 maggio 2015, con cui viene resa operativa la comunicazione obbligatoria in caso di intervenuta conciliazione a seguito di un licenziamento comminato nei confronti di un lavoratore assunto con contratto a tutele crescenti.

L'articolo 6 del D.Lgs. n. 23/2015 ha introdotto il nuovo istituto di conciliazione per la risoluzione stragiudiziale delle controversie in caso di licenziamenti illegittimi. Tale procedura consente al datore di lavoro di offrire al lavoratore, in cambio della rinuncia alla impugnazione del licenziamento, e fatta comunque salva la possibilità per le parti di addivenire a ogni altra modalità di conciliazione prevista dalla legge, una somma di denaro certa e predeterminata nel suo ammontare.

La nuova previsione normativa si applica ai lavoratori che a partire dal 7 marzo 2015

- sono assunti con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;
- sono interessati da una trasformazione da contratto a tempo determinato a contratto a tempo indeterminato ovvero agli apprendisti passati in qualifica.

Trova altresì applicazione anche per i lavoratori assunti nelle aziende che dopo l'entrata in vigore del D.Lgs. hanno superato la soglia dei 15 dipendenti.

Al fine di monitorare la reale applicazione dell'offerta di conciliazione in commento, accanto alla comunicazione obbligatoria telematica di cessazione del rapporto di lavoro, è stato introdotto un ulteriore adempimento a carico del datore di lavoro.

A tal fine, entro 65 giorni dalla cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'articolo 6 D.Lgs. n. 23/2015, il datore di lavoro dovrà farsi carico anche della comunicazione prevista tanto per il caso di avvenuta conciliazione quanto di non avvenuta conciliazione.

La procedura comunicativa diverrà obbligatoria dal 1° giugno 2015, data di attivazione del sistema informatico attraverso il portale clic lavoro.

Si ricorda che l'omessa comunicazione integrativa è soggetta ad una sanzione amministrativa pecuniaria da 100 a 500 euro, per ogni lavoratore interessato.

Restando a disposizione per qualsiasi eventuale chiarimento, ci è gradita l'occasione per porgere i migliori saluti.

Daniela Ghislandi
Dottore Commercialista
Revisore contabile

